

DECRETO VACCINI

L'UNICA AD ESSERE DEBELLATA È LA LIBERTÀ DI SCELTA

Secoli fa si chiamava Inquisizione, oggi è la censura di ogni voce contraria al dogma dell'infallibilità della "scienza".

In un panorama di assenza totale di emergenza sanitaria, il ministro Lorenzin e la Glaxo vorrebbero imporre 12 vaccini obbligatori eliminando qualsiasi voce di dissenso: proiezioni di documentari sospese; repressione del dibattito scientifico; radiazioni dall'ordine di medici che contestano l'impianto delle politiche vaccinali pur senza dubitare dello strumento vaccinale in sé; impossibilità di accedere a tutti i livelli d'istruzione per i bambini ed i ragazzi non vaccinati, fino alla sospensione della patria potestà per chi si ostina a non vaccinare i propri figli. All'origine di questo accanimento vi sono le connivenze tra i governi, le case farmaceutiche (per le quali solo negli Stati Uniti ogni vaccino frutta circa 30 miliardi di dollari all'anno) e gli organi deputati al controllo dei farmaci. Connivenze che fruttano un volume di affari inimmaginabile.

Guarda caso intorno al 2014 la multinazionale GlaxoSmithKline (GSK), principale produttrice del vaccino esavalente in Italia, minaccia di tagliare drasticamente il personale del proprio stabilimento toscano e di chiudere quello veronese per delocalizzare in Cina. A distanza di circa un anno, nel 2015, la notizia del colpo di scena: non solo la GSK non ha più intenzione di chiudere, ma annuncia investimenti per **1 miliardo di euro** solo in Italia. Cosa avrà mai provocato una tale inversione di rotta? E' forse un caso che nel settembre 2016 la presentazione del piano industriale 4.0 del governo si sia tenuta (con la partecipazione dello stesso Renzi) proprio all'auditorium dello stabilimento GSK di Verona? E' altrettanto un caso che a distanza di pochi mesi (maggio 2017) venga emanato il decreto legge Lorenzin che aumenta le vaccinazioni obbligatorie da 4 a 12 con pesanti sanzioni per chi non si adegua?

Che nel 1991 il ministro De Lorenzo abbia intascato una tangente di 600 milioni di lire dalla stessa GSK per rendere obbligatorio sui neonati il vaccino contro l'epatite B (che si trasmette per scambio sessuale e di sangue infetto), non è fantascienza né complottismo, ma agli atti addirittura di un processo penale passato in giudicato per il quale lo stesso De Lorenzo è stato condannato. Eppure a distanza di 26 anni non solo quel vaccino è ancora obbligatorio, ma vorrebbero imporne altri 11.

Ci dicono che i vaccini sono sicuri e che non ci sono reazioni avverse. Come mai allora esiste persino una legge che risarcisce i danni da vaccino (Legge 210/92)? E' notizia del 31 maggio scorso che l'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco) ha rilevato che negli anni 2014, 2015 e 2016 sono state segnalate 21.658 reazioni avverse, di cui 3.351 da esavalente, delle quali 454 gravi e 5 decessi. Non solo: dal 2005 al 2015 in Italia si è registrato un aumento del 40% di bambini con diagnosi di deficit del neurosviluppo. Si tratta di dati parziali, riguardanti solo le reazioni segnalate, e di queste solo quelle realmente collegate ai vaccini, dunque il fenomeno è drammaticamente più ampio. In Europa sono 14 i Paesi in cui vige l'obbligo vaccinale (tra questi l'Italia), mentre negli altri 15 non esiste alcuna obbligatorietà. Proprio per questo nel 2014 l'Italia è stata scelta dagli Stati Uniti come capofila dell'inasprimento delle politiche vaccinali in Europa.

19 maggio 2017: l'Italia esegue l'ordine ricevuto.

Ritorniamo a discutere e decidere insieme, con consapevolezza e determinazione, a partire dalle scelte in materia di salute per arrivare a riprendere in mano le nostre vite. La questione vaccinale non riguarda solo i genitori di bambini interessati dai progetti di Lorenzin e Glaxo, ma tutti e tutte.

Per l'obiezione attiva e la resistenza collettiva, per la creazione di una rete di sostegno, perché non credano neanche per un istante di poter togliere i figli a qualcuno per poi restituirli vaccinati.

Giù le mani dai bambini, giù le mani dalla libertà di scelta.

VI INVITIAMO ALLA SERATA INFORMATIVA SUI RISCHI DEI VACCINI
VENERDI' 23 GIUGNO ALLE 20,30

SALA FILARMONICA
Rovereto, Corso Rosmini n° 78

CON LA DOTTORESSA FRANÇOISE BERTHOUD
PEDIATRA OMEOPATA DI GINEVRA

Assemblea per la libertà di scelta
obiezioneattivavaccini@gmail.com